

NAS, a tutela della filiera del farmaco e della salute dei cittadini

Dalla produzione alle vendite online, il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute rafforza vigilanza, prevenzione e cooperazione istituzionale per proteggere un'infrastruttura strategica per il Paese. Tracciabilità, controllo dei flussi distributivi e sinergia con AIFA, ministero e operatori del settore sono le leve per garantire sicurezza, continuità del servizio e trasparenza a tutela dei cittadini

di Carlo Buonamico

In un contesto in cui il farmaco è un bene strategico per la salute pubblica e per la sicurezza del Paese, la vigilanza sulla filiera assume un valore che va oltre il semplice controllo: è una funzione di garanzia per cittadini, operatori e istituzioni. Dalla produzione alla dispensazione, fino alle vendite *online*, ogni passaggio è oggi chiamato a confrontarsi con rischi nuovi e sempre più complessi.

In questa intervista, il **Generale di Brigata Raffaele Covetti, Comandante dei NAS dell'Arma dei Carabinieri**, ci delinea un quadro segnato da digitalizzazione, traffici illeciti e nuove vulnerabilità – dal commercio *online* di farmaci al fenomeno degli oppioidi sintetici – nel quale i NAS rafforzano il proprio ruolo di presidio lungo tutta la filiera, integrando attività ispettiva, prevenzione e cooperazione istituzionale.

Dalla collaborazione con l'Agenzia Italiana del Farmaco e il ministero della Salute alla partecipazione a operazioni internazionali coordinate da Europol, **l'obiettivo resta uno: garantire che al cittadino arrivi un farmaco sicuro, genuino e correttamente distribuito**, nel rispetto delle regole e della trasparenza del sistema.

Generale Covetti, tra le varie funzioni di tutela della salute pubblica i NAS possono essere visti anche come



Generale di Brigata Raffaele Covetti,
Comandante dei NAS dell'Arma dei Carabinieri

“garanti” della filiera farmaceutica. In questo senso, quale ruolo ricoprono oggi non solo come organo di controllo ma anche come presidio di supporto e garanzia per operatori, aziende e cittadini?

Le articolazioni del **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute**, ovvero i NAS come sono più comunemente conosciuti, ma anche il **Nucleo Carabinieri AIFA** e il

Reparto Operativo, operano al fine di garantire la tutela della salute pubblica, quale diritto fondamentale sancito dall'art. 32 della Costituzione.

In tale contesto, **viene svolta anche un'intensa attività di vigilanza lungo tutta la filiera farmaceutica**, a partire dai siti di produzione di materie prime e farmaci, anche in coordinamento con gli ispettori dell'Agenzia Italiana del Farmaco, per proseguire verso depositari, Distributori intermedi, farmacie pubbliche, private e ospedaliere, nonché parafarmacie.

Ci preoccupiamo anche della filiera "invisibile", ovvero delle vendite di farmaci online, vigilando sull'operato delle farmacie e parafarmacie autorizzate a tale modalità di vendita, nonché monitorando la presenza sul web di illecite cessioni di farmaci, anche contraffatti, attraverso siti, *social media* e piattaforme di vendita non autorizzati.

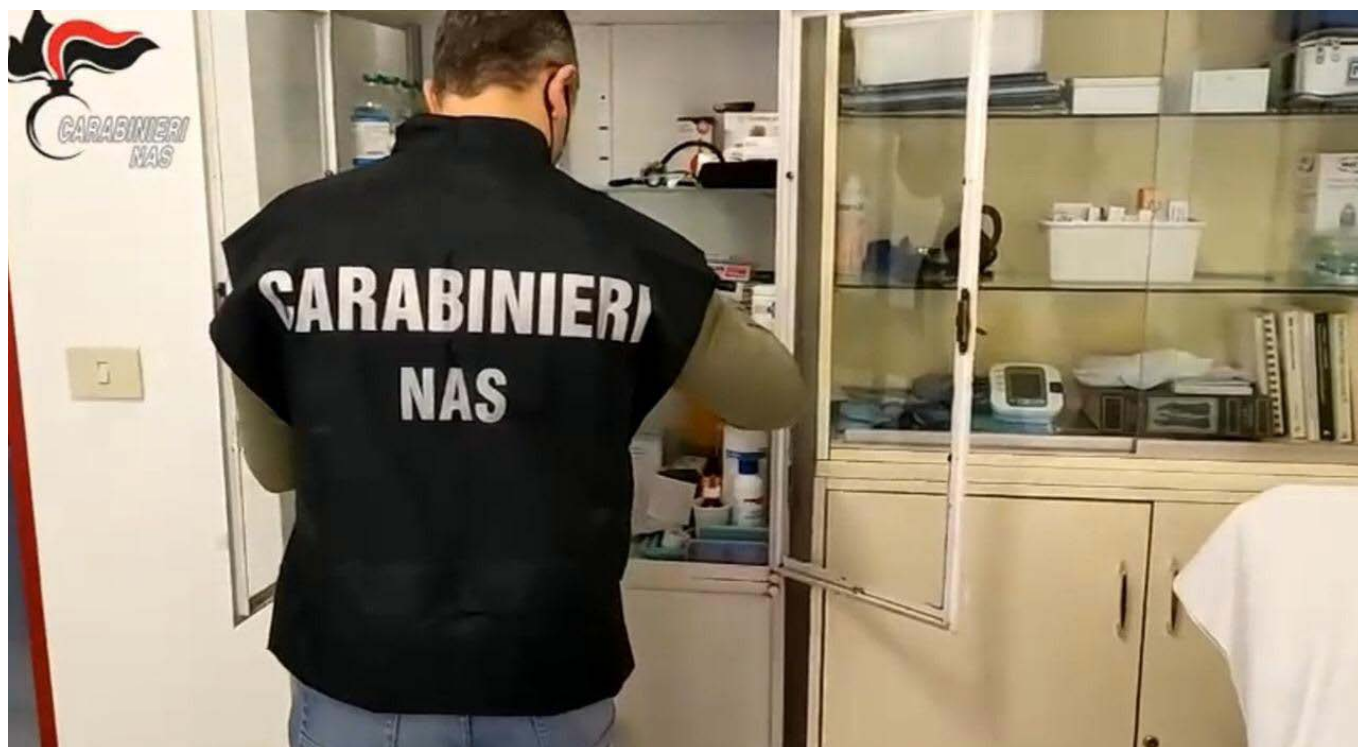
Nel complesso, l'attività non è tesa solo all'individuazione di reati, quali per esempio il traffico di farmaci contraffatti, i furti di medicinali o l'illecita cessione di stupefacenti, ma anche a evidenziare criticità procedurali e gestionali che possono essere oggetto di rilievi di carattere amministrativo. L'obiettivo è ovviamente quello di garantire al cittadino

il corretto accesso al farmaco autentico e sicuro. Allo stesso tempo, **la vigilanza sulle attività coinvolte nella filiera del farmaco fornisce uno strumento di garanzia per tutte quelle imprese che, consapevoli del proprio ruolo nel sistema globale "salute", hanno scelto di operare in maniera coscienziosa nel rispetto del contesto normativo.**

Nel tempo, la collaborazione tra NAS e mondo della distribuzione farmaceutica è divenuta sempre più intensa. In che modo questa sinergia si è rafforzata nel 2025 e quali risultati concreti ha prodotto sul piano della sicurezza e della continuità del servizio?

La collaborazione tra il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute e gli operatori della distribuzione farmaceutica ha subito **un necessario incremento funzionale alla risoluzione di diverse criticità**, tra cui cito le situazioni di carenza e indisponibilità di farmaci, i furti di medicinali ad alto costo da farmacie ospedaliere, il traffico illecito di analgesici oppioidi realizzato frequentemente con prescrizioni contraffatte.

In tale contesto abbiamo promosso diversi tipi di azioni, tra cui:



- **l'incremento della condivisione informativa**, con le limitazioni imposte dalla normativa, con il ministero della Salute, AIFA e le varie associazioni di categoria: il Nucleo Carabinieri AIFA prende parte alle riunioni periodiche dei Tavoli Tecnici istituiti presso l'Agenzia del Farmaco in tema di furti e indisponibilità, nonché presso il ministero della Salute in materia di prevenzione del traffico illecito di fentanyl e oppioidi sintetici;
- **un'intensa attività di informazione dei farmacisti territoriali**, in coordinazione con la FOFI e gli ordini professionali, attraverso la partecipazione a corsi ECM e seminari mirati a coinvolgere quei professionisti sanitari nell'osservazione degli illeciti, in virtù della loro diffusione capillare sul territorio;
- **interventi presso le Direzioni Generali ospedaliere** al fine di fornire supporto e disponibilità nell'ottica della prevenzione dei furti di farmaci ad alto costo;
- **la partecipazione al programma di implementazione del nuovo sistema di tracciabilità europea dei farmaci**, atteso che le nostre attività spesso partono e traggono spunto proprio dai dati di tracciabilità farmaceutica.

Gli sforzi congiunti hanno portato risultati di rilievo, denotati da un incremento significativo delle segnalazioni e delle attività investigative in diversi settori, dall'individuazione di ricette falsificate per analgesici oppioidi all'intercettazione di situazioni di uso improprio di farmaci anche con azione dopante, al contrasto al traffico illecito di farmaci, anche *online*, con relativo provvedimento di oscuramento di siti illegali sul territorio italiano.

In tale contesto, è emerso il dato confortante per cui **la filiera distributiva del farmaco italiana, grazie alla stringente normativa che regola i titoli autorizzativi e le competenze di ognuno degli attori e alle attività di vigilanza, risulta adeguatamente protetta dall'infiltrazione di farmaci illegali o contraffatti**, a tutela della genuinità del farmaco che il cittadino riceve presso le farmacie, nonché del corretto svolgimento del servizio farmaceutico nell'interesse del Servizio sanitario nazionale.

Oltre alle attività ispettive, i NAS svolgono un lavoro importante di prevenzione e indirizzo. Quanto conta oggi l'attività di "accompagnamento" ed educazione alla compliance per rendere l'intera filiera più solida e trasparente?

In effetti, i Reparti per la Tutela della Salute esercitano le proprie prerogative non solo attraverso la repressione degli illeciti, ma anche mediante un'intensa attività preventiva, necessaria per il perseguimento della tutela della salute pubblica.

L'attività preventiva che potremmo definire "primaria", mutuando la terminologia dall'ambito medico, viene realizzata prioritariamente attraverso la **stretta collaborazione con gli Uffici del ministero della Salute, dal quale abbiamo dipendenza funzionale**, che ci vedono coinvolti in diversi aspetti, dalla pianificazione strategica in caso di emergenze, come il piano contro la diffusione del fentanyl, alla partecipazione a tavoli tecnici mirati a promuovere attività legislative nello specifico settore, alla possibilità di intervenire in modifiche normative, come per esempio la revisione delle tabelle allegate al DPR n. 309/90 in materia di stupefacenti, spesso integrate di nuove sostanze psicoattive a seguito di nostre attività operative.

L'attività preventiva "secondaria" di accompagnamento al corretto svolgimento dell'attività degli attori lungo la filiera e di educazione alla **compliance viene esercitata in sede di verifica ispettiva** allorquando, salvo la necessità di applicare norme penali, vengono richiamati illeciti amministrativi che comportano la revisione di un comportamento e talvolta l'applicazione di una sanzione amministrativa. Inoltre, consapevoli che l'alto obiettivo di rendere la filiera distributiva sempre più solida e immune ad infiltrazioni di farmaci illegali richiede che le attività implicate vengano svolte in maniera corretta, **abbiamo consolidato stretti e proficui rapporti di cooperazione e scambio di informazioni con gli ordini professionali e le associazioni di categoria**, al fine di sensibilizzare gli operatori della filiera, qualora necessario, circa le responsabilità di ognuno e diffondere consapevolezza



circa le criticità evidenziate durante le nostre esperienze sul territorio, per scongiurare il ripetuto manifestarsi.

Il farmaco è un bene strategico e che tutela la salute pubblica. La sua distribuzione è un'infrastruttura essenziale per il Paese. Quali sono le priorità operative dei NAS per garantire che logistica, trasporto, stoccaggio e dispensazione rispondano pienamente agli standard di sicurezza e qualità richiesti?

I Reparti Tutela della Salute vigilano lungo tutta la filiera del farmaco per garantire che il farmaco che giunge al cittadino sia stato prodotto e trattato secondo le disposizioni normative, agendo d'iniziativa o su delega dell'Autorità giudiziaria.

A livello di produzione farmaceutica, vengono effettuate **attività ispettive presso i siti di produzione di farmaci e materie prime**, in collaborazione e a supporto, quando richiesto, con gli ispettori di AIFA, al fine di verificare, tra l'altro, il rispetto delle norme di buona fabbricazione dei farmaci.

Nell'ambito della Distribuzione intermedia, le attività

di vigilanza sono mirate a verificare, tra l'altro, il **rispetto della normativa di settore in relazione alle autorizzazioni all'attività, al mantenimento degli obblighi previsti, alla corretta gestione del magazzino e al rispetto delle norme di buona distribuzione dei farmaci**. Con il supporto dei dati di tracciabilità del farmaco forniti dal ministero della Salute, viene inoltre verificata la corretta gestione dell'attività anche quando il titolare dell'attività di grossista coincide con il titolare dell'esercizio di farmacia, al fine di evitare che vi sia commistione tra le due attività e si verifichi un'illecita inversione della filiera distributiva del farmaco dalla farmacia al grossista, che per mancanza di tracciabilità lascerebbe spazio anche all'ingresso di farmaci illegali. **Le attività ispettive riguardano inoltre le farmacie ospedaliere e territoriali** al fine di verificare la corretta gestione degli ambienti, dei farmaci, anche stupefacenti, nonché delle attività di dispensazione con riguardo, per le farmacie territoriali, anche agli aspetti correlati ai rimborsi erogati dal Servizio sanitario nazionale. In ultimo, **viene effettuata la vigilanza dello spazio virtuale** con monitoraggio dei siti delle farmacie

autorizzate alla vendita *online* di farmaci non soggetti a prescrizione, nonché ispezioni dei *social media* e del *dark web*, dalle quali può scaturire l'esecuzione di provvedimenti amministrativi di oscuramento emessi dal ministero della Salute, finalizzati a impedire l'accesso ai cittadini italiani ai siti *web* illegali.

In passato l'attenzione pubblica era spesso concentrata sul rischio di farmaci contraffatti. Oggi le sfide sembrano più ampie e complesse: digitalizzazione, tracciabilità, canali distributivi e nuove vulnerabilità. Come stanno evolvendo le strategie dei NAS per restare un punto di riferimento a tutela della salute?

La realtà digitalizzata e globalizzata, la modifica delle modalità di comunicazione e di vendita, ci impone cambiamenti di comportamento per riuscire a rimanere efficaci nelle nostre attività.

In questo senso va la recente istituzione di una sezione *cyber* dedicata anche al monitoraggio dei siti *web* illegali per la vendita di farmaci e sostanze vietate e al contrasto della circolazione di prescrizioni falsificate, con applicazione delle misure di volta in volta necessarie. In tale contesto, è inoltre sottoposto

a monitoraggio intensivo il traffico illecito di fentanyl e altri oppioidi sintetici, nonché di nuove sostanze psicoattive.

È inoltre rilevante la partecipazione del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute ad operazioni e tavoli internazionali. In ambito Unione Europea, siamo *Action Leader* e attivi partecipanti di un'operazione coordinata da Europol, denominata SHIELD, tesa al contrasto del traffico illecito di farmaci e dispositivi medici contraffatti. Siamo inoltre presenti a un tavolo tecnico impegnato nel crimine farmaceutico, denominato WGEO (Working Group of Enforcement Officer) a cui partecipano agenzie regolatorie, dogane e forze di polizia di Paesi Europei e non, nell'ambito del quale manteniamo una posizione nel comitato direttivo. In ultimo, collaboriamo al Forum PFIPC (Permanent Forum of International Pharmaceutical Crime) che ci consente di confrontarci con organismi operanti a livello globale come Interpol e OMS.

Solo affrontando il cambiamento imposto dai tempi attuali, mostrando resilienza e determinazione, possiamo riuscire nel continuare a perseguire la tutela della salute con l'efficacia e l'efficienza che dobbiamo ai cittadini italiani. ●

